



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Area Vasta
Settore servizi alberghieri, finanziari, socioassistenziali,
concessioni, attività di controllo e accesso agli atti

Il direttore

CAPITOLATO SPECIALE

PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE DELLA COMUNITÀ DIURNA PER LA SALUTE MENTALE PER ADULTI DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI IMOLA

INDICE

- art. 1 - Oggetto dell'appalto
- art. 2 – Obiettivi del servizio
- art. 3 - Utenza
- art. 4 – Struttura, articolazione del servizio e fabbisogno
- art. 5 – Personale da impiegare nel servizio
- art. 6 – Trasporti
- art. 7 – Consegnata della struttura, attrezzature e arredi
- art. 8 – Servizi accessori
- art. 9 – Verifiche e controlli
- art. 10 – Durata del servizio
- art. 11 – Periodo di prova
- art. 12 – Quantitativi
- art. 13 – Prezzi del servizio
- art. 14 – Clausola di revisione prezzi
- art. 15 – Rappresentante della ditta
- Art. 16 – Comportamento del personale della ditta
- art. 17 – Scioperi
- art. 18 – Obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi della ditta
- art. 19 – Obbligo di riservatezza dei dati
- art. 20 – Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- art. 21 – Clausola sociale
- art. 22 – Danni a persone e cose
- art. 23 – Modifiche del contratto
- art. 24 – Subappalto
- art. 25 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti
- art. 26 – Penalità
- art. 27 – Risoluzione del contratto
- art. 28 – Recesso dal contratto
- art. 29 – Fatturazione, pagamento, ordini e documento di trasporto
- art. 30 – Spese accessorie
- art. 31 - Clausola whistleblowing
- art. 32 – Clausole contrattuali di cui all'intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di
Bologna
- art. 33 – Controversie e foro competente

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto la gestione della Comunità Diurna per la Salute Mentale (in seguito denominata per brevità Comunità) con sede nel Padiglione 13 del Presidio *Luigi Lolli*, sito in Viale Amendola, 2 in Imola (BO) che accoglie utenti adulti inviati dalle equipe del Centro di Salute Mentale della UOC Psichiatria Adulti.

Al fine di rispondere a bisogni diversificati e complessi, la Comunità dovrà avere un modello organizzativo di struttura agile e capace di personalizzare ogni intervento, che garantisca lo sviluppo e il mantenimento di un contesto incentrato sul modello di rete, con numerose proposte tese a favorire e facilitare la realizzazione del progetto esistenziale del soggetto, la permanenza nel proprio contesto di vita e l'integrazione nel tessuto sociale.

Il modello della Comunità deve quindi:

- ispirarsi ai fondamenti della Riabilitazione Psicosociale e ai principi della “recovery”,
- orientare la propria attività alla prevenzione, abilitazione, guarigione e ricerca della migliore qualità di vita possibile per la persona e per il proprio contesto, attraverso iniziative, dirette e indirette, volte ad avviare percorsi di accesso all'informazione, alla cultura, alla formazione e al lavoro, ed a una soddisfacente fruizione del tempo libero,
- promuovere una visione della Comunità inserita e integrata in una rete di opportunità e di servizi,
- favorire l'autodeterminazione degli utenti attraverso esperienze risocializzanti e formative che mirano al raggiungimento di una loro possibile autonomia lavorativa e abitativa, quindi verso una vita libera dalla marginalità e dal bisogno legato a una condizione di vulnerabilità, sofferenza o malattia,
- definire progetti individualizzati, condivisi fin dall'inizio tra la persona, l'equipe inviante del Csm, la famiglia, altri partner e/o servizi coinvolti nel progetto a vario titolo. Nel progetto si individuano gli obiettivi riabilitativi, il tipo di attività e di interventi necessari, i tempi, le modalità di verifica prevedendo l'utilizzo di strumenti di valutazione di esito,
- mantenere nel tempo la capacità di integrazione e di lavoro di rete con gli operatori del Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche, AUSL, ASP, Enti pubblici, Fondazioni, Associazioni di cittadini e utenti della salute mentale, contesti produttivi e, più in generale, con il contesto di vita,
- mantenere la capacità di integrazione e di lavoro di rete con le famiglie degli utenti, prevedendo vari tipi di attività, tra i quali si citano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, incontri a carattere psicoeducativo, individuale e di gruppo, incontri periodici a carattere informativo e di conoscenza dei percorsi abilitativi ai quali la Comunità partecipa,
- avere un'organizzazione flessibile in grado di riorganizzarsi al variare dei singoli progetti terapeutico riabilitativi, e quindi in relazione a bisogni e risorse, e che preveda metodologie di prevenzione del drop out delle persone afferenti alla Comunità e di burn-out della equipe degli operatori della Comunità stessa,
- avere flessibilità di orari e utilizzo degli spazi, sia interni alla Comunità, che del territorio, (compreso il domicilio dell'utente), prevedendo la possibilità dell'apertura anche nei giorni festivi e prefestivi, su progetti individuali o di gruppo,

- prevedere una costante differenziazione e personalizzazione delle risposte offerte,
- supportare, in linea con i progetti terapeutico riabilitativi individuali formulati con le equipe del CSM, i percorsi lavorativi, integrandosi con gli operatori delle equipe del CSM di riferimento, nell'effettuazione dei tirocini formativi, percorsi di orientamento e altri progetti a valenza formativa. In questo ambito le attività possono consistere in: aiuto nella stesura del curriculum, supporto alla preparazione per i colloqui di lavoro, accompagnamento presso il posto di lavoro, mediazione delle relazioni con colleghi di lavoro, ecc.,
- supportare, in linea con i progetti terapeutico riabilitativi individuali formulati con le equipe del CSM, la fruizione del tempo libero attraverso la partecipazione ad iniziative territoriali e nazionali di tipo culturale, sportivo, risocializzante.

ART. 2 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO

La finalità del servizio è prevista dalla regione Emilia-Romagna con la DGR n. 1423/2015 integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento:

"La comunità diurna per la salute mentale è un servizio che ospita nell'arco delle sole ore diurne cittadini adulti con esiti di patologia psichiatrica, clinicamente stabilizzati, anche in fase di reinserimento, che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa residenziale/semi-residenziale. La comunità diurna offre per alcune ore della giornata un contesto accogliente e supportivo, integrato al piano di cura dei servizi sanitari territoriali, volto a facilitare il mantenimento, il recupero di abilità residue e percorsi evolutivi gradualmente verso il contesto sociale più generale. L'utenza ospitata nella medesima Comunità deve presentare caratteristiche omogenee, o comunque compatibili, rispetto alla intensità e tipologia dei bisogni assistenziali espressi, in relazione alla diagnosi ed alle condizioni psicologiche e relazionali."

"La comunità diurna favorisce il reinserimento e la partecipazione attiva degli ospiti nella comunità di appartenenza, proponendosi come valido aiuto al sostegno domiciliare, offrendo situazioni di sollievo del carico familiare e favorendo in tal modo la permanenza dell'ospite presso la propria abitazione. Il soggetto gestore promuove la qualità della vita degli utenti, in particolare attraverso un approccio di carattere educativo, al fine di sostenere il benessere fisico e materiale, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della persona."

ART. 3 – UTENZA

I destinatari del servizio, di cui al presente capitolato, sono:

- soggetti adulti in cura presso l'UOC Psichiatria Adulti del Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Imola;
- giovani adulti seguiti dalla UOC Psichiatria Adulti (fascia d'età 17-25 anni) che presentino un quadro afferente ai Disturbi di Personalità e/o Disturbi della Nutrizione, che necessitino di risposte progettuali articolate in rete con gli stakeholder del territorio (familiari, associazioni, cooperative, referenti di percorsi di natura lavorativa, altri soggetti coinvolti nel progetto).

La Comunità può ospitare al massimo 20 utenti, a frequenza variabile sia nell'arco della giornata che nella settimana (da uno a massimo 5 giorni di apertura), a seconda dei progetti terapeutico riabilitativi individuali. Il numero di progetti di frequenza della Comunità gestibili contemporaneamente è stabilito in massimo 50 (cinquanta).

ART. 4 – STRUTTURA, ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E FABBISOGNO

La sede del servizio è ubicata nel Padiglione 13 del Presidio *Luigi Lolli*, sito in Viale Amendola, 2 a Imola (BO). La struttura utilizzabile è disposta al piano terra ed è composta dai locali indicati nella allegata planimetria (Allegato 1). Anche per quel che attiene in specifico gli spazi a disposizione è possibile prevedere un'articolazione precisa in riferimento alle attività e ai progetti individuali.

Le attività della Comunità vengono svolte per n. 12 mesi all'anno, per minimo 240 giornate, e sono differenziate in relazione ai bisogni specifici degli utenti e articolate secondo progetti individualizzati.

Per quanto riguarda gli orari, si deve prevedere una certa flessibilità e articolazione a seconda dei moduli di attività e delle modalità di partecipazione degli utenti alle attività medesime. A livello complessivo, comunque la Comunità, pur in presenza di progetti legati a moduli che implicano una differenziazione e flessibilità in termini di orario, deve prevedere un'apertura dal lunedì al venerdì, di norma dalle 8,00 alle 17,00.

Il fabbisogno annuale presunto ammonta a:

- n. 4.500 prestazioni in totale per gli educatori professionali / tecnici della riabilitazione / tecnici / maestri d'arte
- n. 1.500 prestazioni per il coordinatore responsabile,
- n. 1.008 prestazioni di integrazione, da strutturare in base alla programmazione della Comunità come prolungamento dell'orario pomeridiano, serale o nelle giornate del sabato o domenica per attività laboratoriali e per periodi di soggiorno in territorio nazionale.

Le prestazioni settimanali degli educatori professionali / tecnici della riabilitazione / tecnici / maestri d'arte sono quantificate in media in n. 90 in totale; le prestazioni del coordinatore responsabile sono quantificate in media in n. 30.

Ogni prestazione prevede un tempo di realizzazione di 1 (una) ora.

Le prestazioni svolte dal personale possono avvalersi dell'integrazione di esperti nel supporto tra pari (ESP).

In considerazione delle sospensioni del servizio per chiusure estive e per festività varie, si prevede che il servizio si svolga per n. 50 settimane nell'anno solare.

All'interno del periodo di funzionamento della Comunità è ricompresa almeno una settimana da svolgersi, a cure e spese dell'aggiudicatario, in una stazione climatica marina o montana, prevista in un Piano Annuale delle Attività, che l'aggiudicatario è tenuto a predisporre periodicamente, il primo entro 90 giorni dalla decorrenza dell'appalto.

Durante tali periodi la Comunità resterà comunque funzionante per l'utenza che non partecipa.

In specifico, le principali attività previste possono essere:

- attività terapeutico-riabilitative, individuali e di gruppo, mirate all'acquisizione o mantenimento delle competenze individuali,
- attività indirizzate all'autonomia personale e allo sviluppo delle capacità espressive,
- attività ludico-motorie e/o sportive,
- attività di socializzazione,
- attività di laboratorio: cucina (limitatamente alle preparazioni fredde, senza quindi l'utilizzo del forno e delle piastre), arti espressive, lettura, giornalismo, giardinaggio ed ogni attività nata dalla coniugazione di risorse, bisogni, caratteristiche delle persone che lo frequentano;
- attività di supporto ai percorsi formativi e lavorativi, anche sui luoghi deputati;
- colloqui individuali e di gruppo;
- colloqui familiari,
- assemblee con i frequentanti.

Tali attività verranno organizzate, in forme e modi specifici, in linea con i progetti terapeutico riabilitativi individuali.

La tabella di seguito rappresentata riassume quanto illustrato nel presente articolo:

COMUNITÀ DIURNA PER LA SALUTE MENTALE			
Utenti in carico/giornate di presenza	Attività		Indicatore quantitativo annuo
Capienza massima giornaliera 20 utenti frequentanti da 1 a 5 giorni settimanali	Attività interne	Prestazioni individualizzate su specifico progetto (osservazione, inserimento, utilizzo di metodiche cognitive comportamentali)	n. 5.000 giornate di presenza (20x250)
		Attività finalizzate all'acquisizione di autonomie personali	
		Laboratori espressivi	
		Attività motorie	
	Attività esterne	Organizzazione e partecipazione ad eventi culturali e formativi	
		Attività sportive (ad es. Piscina, Yoga, Pallavolo, Calcetto, ecc.)	
		Uscite per attività di supporto ai percorsi lavorativi e formativi	
		Soggiorni estivi e invernali quali supporto alla fruizione del tempo libero	
	Attività indirette	Incontri con equipe inviante	Almeno 2 (due) all'anno
		Incontri con le famiglie	Almeno 4 (quattro) all'anno
		Documentazione e verifica interventi	Almeno un progetto ogni anno e 2 (due) verifiche annue
		Supervisione e Coordinamento	n. 1.500 prestazioni

ART. 5 - PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

Ai sensi della citata DGR n. 1423/2015, nelle comunità diurne operano, con specifica programmazione, l'educatore o il tecnico della riabilitazione psichiatrica. Pertanto, l'aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio utilizzando le seguenti professionalità:

- educatori professionali o tecnici della riabilitazione, in possesso del titolo previsto per legge,
- tecnici, maestri d'arte, ESP in possesso di titoli attestanti la qualifica.

Deve essere previsto un coordinatore responsabile che può svolgere anche funzioni educative e di supporto. Il coordinamento attiene all'organizzazione complessiva della Comunità.

Il coordinatore responsabile deve essere in possesso del titolo di educatore professionale o del titolo di tecnico della riabilitazione, psicologo, assistente sociale e deve avere una esperienza di lavoro documentata di almeno 24 mesi nei servizi della Salute Mentale o Dipendenze Patologiche.

Almeno il 70% del personale utilizzato deve essere in possesso di titoli attestanti la conoscenza del metodo cognitivo-comportamentale.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre garantire il personale per le sostituzioni di malattia, ferie e altre cause di forza maggiore in modo da mantenere inalterate le caratteristiche professionali del personale stesso.

La ditta aggiudicataria, ai fini della stipulazione del contratto, dovrà presentare elenco nominativo del personale che impiegherà nel servizio documentando, per ciascuno di essi, il possesso dei titoli professionali richiesti ed il relativo curriculum. Successivamente dovrà comunicare l'eventuale sostituzione di operatori documentando per anch'essi il possesso dei titoli.

ART. 6 – TRASPORTI

Per le attività richieste la ditta aggiudicataria si impegna a fornire un mezzo di trasporto a 9 posti. Le spese di manutenzione e di funzionamento (es. assicurazione, bollo, carburante, ecc.) sono a totale carico della ditta aggiudicataria.

ART. 7 – CONSEGNA DELLA STRUTTURA, ATTREZZATURE E ARREDI

I locali ed i beni immobili indicati nella planimetria allegata e mobili si intendono concessi in comodato all'aggiudicatario.

La presa in consegna dei locali, spazi esterni, attrezzature, ausili e arredi dovrà avvenire all'inizio del servizio stesso, con apposito verbale.

I locali ed i beni immobili si intendono concessi ed accettati, dall'aggiudicatario, nello stato in cui si trovano attualmente e ritenuti idonei all'uso convenuto.

L'aggiudicatario ha facoltà di installarvi arredi e suppellettili, apparecchiature e quant'altro necessario di sua proprietà, al fine di cui al presente capitolato, salvaguardando le esigenze di adeguatezza, igiene e funzionalità del luogo. I mobili di proprietà dell'aggiudicatario dovranno

essere recuperati, a sue spese, al termine del contratto, cosicché i vani e tutti i beni immobili concessi siano restituiti in pristino stato, con obbligo per l'aggiudicatario stesso di rispondere di tutti i deterioramenti e danni arrecati per propria colpa.

È a carico dell'aggiudicatario la responsabilità della conservazione e della custodia di tutti i beni concessi, di proprietà dell'Azienda USL, per l'intera durata del contratto, garantendo un buono stato di conservazione e funzionamento, fatto salvo il normale logorio d'uso, da accertare con apposito verbale di riconsegna.

Pertanto, alla scadenza del contratto, i beni mobili e immobili concessi in uso dovranno essere riconsegnati in tale stato o migliorato senza che vi sia luogo a compenso per i miglioramenti fatti, che non potranno essere rimossi e si intendono finora acquisiti a beneficio della proprietà.

È vietato all'aggiudicatario di apportare qualsiasi innovazione o modifica all'immobile senza il preventivo consenso scritto dell'Azienda USL.

L'aggiudicatario dovrà però rispondere delle deficienze e dei deterioramenti che alla riconsegna dei locali e dei beni immobili vi si rinvenissero, esclusi tutti i deterioramenti derivanti dal normale uso della cosa e dalla sua naturale obsolescenza.

Sono a carico dell'aggiudicatario le riparazioni di piccola manutenzione dei beni concessi dovute non a vetustà o caso fortuito ma a deterioramento derivato dall'utilizzo delle cose, le manutenzioni straordinarie sono a carico della proprietà.

L'aggiudicatario è tenuto a custodire e conservare i locali e i beni immobili stessi con la diligenza del buon padre di famiglia e non può servirsene che per l'uso specifico di cui al presente capitolato.

L'aggiudicatario si impegna allo svolgimento nei locali e nei beni immobili delle proprie specifiche attività contrattuali nell'osservanza delle prescrizioni di legge sollevando l'Azienda USL da ogni e qualsiasi responsabilità in ordine alle attività stesse. Resta inteso che l'aggiudicatario è comunque tenuto ad osservare e a far osservare tutte le direttive e le disposizioni che l'Ente appaltante ritenesse di impartire in merito all'utilizzazione degli spazi da parte degli operatori od assistiti del gestore, ai fini del regolare svolgimento dell'attività complessiva del presidio.

L'Azienda USL potrà in qualunque momento, attraverso propri incaricati, ispezionare i locali e i beni immobili concessi in uso allo scopo di assicurarsi della buona conservazione degli stessi e dell'osservanza di ogni obbligo contrattuale.

Qualora occorranno lavori di manutenzione straordinaria l'aggiudicatario deve avvisarne prontamente l'Azienda USL che valuterà le modalità di intervento. Resta comunque a carico dell'aggiudicatario la manutenzione ordinaria (escluso lo sfalcio d'erba, le potature e la manutenzione degli estintori).

L'aggiudicatario è costituito custode dei locali e dei beni concessi ed esonera espressamente l'Azienda USL da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti che potessero derivare dall'uso dei beni concessi (mobili ed immobili) e da fatti dolosi o colposi di terzi in genere e da ogni responsabilità per danni prevedibili ed imprevedibili a persone ed a cose causati dall'utilizzo degli spazi, nonché dai mobili e dalle attrezzature, sia di proprietà dell'Azienda USL che dell'Aggiudicataria stessa, installati nei beni immobili concessi, nonché per danni derivanti da ogni altra causa.

All'aggiudicatario è fatto obbligo di stipulare idonea ed adeguata polizza di assicurazione per la copertura dei rischi della responsabilità civile e per la copertura del rischio locativo per i danni ai beni mobili e immobili in uso.

L'aggiudicatario non potrà, in ogni caso, esperire nei confronti dell'Azienda USL azione alcuna per eventuali furti avvenuti nei locali e nei beni immobili concessi in uso.

L'area verde indicata in planimetria, condivisa con l'Azienda USL, è concessa, non ad uso esclusivo, e pertanto dovrà essere mantenuta pulita, libera da oggetti e in sicurezza per gli utenti che utilizzano tali spazi. L'Aggiudicatario prende atto e accetta che l'area esterna possa essere utilizzata dall'Azienda USL come cantiere per gli interventi di manutenzione e ristrutturazione degli immobili dell'Azienda USL e pertanto non utilizzabile dall'aggiudicatario.

ART. 8 – SERVIZI ACCESSORI

Formazione

L'aggiudicatario dovrà prevedere iniziative di formazione e supervisione permanente del proprio personale attraverso la redazione di un programma annuale che comprenda l'attivazione di corsi, incontri e stage inerenti tematiche educativo-organizzative, concordate con l'U.O.C. Psichiatria Adulti. Dovrà consentire altresì al proprio personale la partecipazione alle iniziative formative promosse dall'Azienda USL, qualora ritenute di primaria importanza per il servizio e per il target di utenti in carico. La formazione congiunta del personale dovrà essere garanzia delle necessarie connessioni progettuali e operative. La formazione del personale della ditta aggiudicataria non dovrà essere svolta in orario di servizio.

Utenze e TARI

Il pagamento delle utenze (energia elettrica, riscaldamento, acqua calda e fredda) è a carico dell'Azienda USL di Imola. Come previsto dal Regolamento del Circondario Imolese sulla TARI, tale tributo è dovuto da chi, a qualsiasi titolo, occupa o detiene i locali e le aree assoggettabili, pertanto a carico dell'Affidatario (che dovrà aprire la posizione presso l'Ente gestore del tributo anche in caso di esenzione dallo stesso).

Mensa

L'AUSL di Imola fornirà i pasti solo ed esclusivamente agli utenti ospitati all'interno della Comunità Diurna.

Pulizie

È a carico dell'AUSL di Imola la pulizia dei locali con frequenza 1 volta al giorno per 5 giorni a settimana.

Materiale di convivenza

È a carico dell'AUSL di Imola la fornitura di materiale di convivenza, se ritenuto necessario all'espletamento del servizio, quale stoviglie monouso di plastica, detersivo per lavaggio a mano e lavastoviglie, occorrente per i bagni (carta igienica, salviette mani, sapone mani).

ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI

Per procedere a forme di controllo qualitativo del servizio, l'Azienda USL di Imola provvederà alla verifica della qualità e dell'appropriatezza degli interventi, nonché della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato. L'Azienda USL procederà alla verifica analitica degli standard e si attiverà in ogni caso di motivata lamentela degli utenti.

La responsabilità della verifica tecnica e il controllo qualitativo del servizio, la verifica dell'appropriatezza dei progetti psico-educativo-abilitativi e riabilitativi, della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato compete, a campione, al Direttore dell'Esecuzione Contratto (DEC), che riferisce direttamente al Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Sono proposti, a partire dall'inizio del contratto, i seguenti indicatori qualitativi che diventeranno parte integrante del sistema di valutazione della qualità del servizio erogato:

- 1)
$$\frac{\text{N}^\circ \text{ progetti condivisi con equipe di riferimento e, ove appropriato, con la famiglia}}{\text{N}^\circ \text{ progetti attivati}} \times 100$$
 standard: 90%
- 2)
$$\frac{\text{N}^\circ \text{ progetti documentati (obiettivi, verifiche periodiche e revisione annuale del progetto)}}{\text{N}^\circ \text{ progetti attivati}} \times 100$$
 standard: 90%

Viene definito, come indicatore quantitativo, il raggiungimento del seguente obiettivo di giornate di presenza annue:

- 3)
$$\frac{\text{N}^\circ \text{ giornate di presenza di utenti}}{\text{N}^\circ \text{ giornate di apertura comunità} \times 20 \text{ posti}}$$
 standard: 80%

Qualora dalla verifica effettuata allo scadere del semestre da parte del DEC risultasse che le giornate di presenza non rispondono al criterio di valutazione individuato e corrispondente all'80%, si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione del mese successivo.

Qualora dalla verifica effettuata al termine dell'anno di gara da parte del Responsabile dell'U.O. risultasse che non rispondono al criterio di valutazione individuato e corrispondente all'80% si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione dell'ultimo mese dell'anno di gara.

ART. 10 - DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio è di tre anni, decorrenti dalla data che sarà indicata nel contratto.

L'Azienda USL si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori tre anni, anche singolarmente considerati, previo interpello della Ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'Azienda USL si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione del DSM-DP, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

La ditta s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altra ditta al termine del contratto, per salvaguardare la continuità assistenziale.

ART. 11 - PERIODO DI PROVA

L'impresa aggiudicataria è soggetta a un periodo di prova di sei mesi a far data dall'inizio effettivo delle attività.

Trascorsi sei mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte dell'Azienda USL.

Qualora durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Impresa in fase di gara, l'Azienda USL comunicherà alla Ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida a adempiere.

Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto mediante comunicazione via PEC e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in graduatoria, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (art. 1456 del Codice Civile "Clausola risolutiva espressa"). In tal caso la ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggiori oneri.

ART. 12 – QUANTITATIVI

I quantitativi indicati sono puramente indicativi e potranno essere aumentati o diminuiti nei limiti previsti dalla normativa vigente, senza che il fornitore possa sollevare eccezione al riguardo e pretendere compensi o indennità di sorta. In tale caso rimarranno fisse e invariate le condizioni economiche e contrattuali pattuite in sede di gara.

ART. 13 - PREZZI DEL SERVIZIO

Il corrispettivo spettante all'Impresa appaltatrice per l'espletamento/esecuzione di quanto riportato negli articoli sopra citati verrà corrisposto sotto forma di **canone mensile**.

Tale costo dovrà intendersi onnicomprensivo di obblighi e rischi a carico della Ditta, dell'organizzazione dei piani di lavoro del personale, di tutte le spese che la Ditta appaltatrice

dovrà sostenere per lo svolgimento delle attività richieste e di tutto quanto previsto dal presente capitolato.

In considerazione dei cambiamenti possibili nelle politiche del welfare locale e in relazione ai bisogni dell'utenza, la Direzione del Dipartimento potrà concordare annualmente con la ditta aggiudicataria l'eventuale ridefinizione delle attività del servizio da erogare.

In relazione a quanto sopra e, secondo quanto previsto all'art. 12 del presente capitolato, l'Azienda USL si riserva la possibilità di decrementare annualmente e proporzionalmente il canone di cui sopra, dando comunicazione alla ditta almeno sei mesi prima, per le opportune valutazioni.

ART. 14 - CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione (solo per la parte eccedente il cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione. Laddove sono presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.

ART. 15 - RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare al DEC o a un suo incaricato, il nominativo di un suo rappresentante quale Responsabile/Coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dal presente capitolato.

La ditta dovrà inoltre comunicare il recapito telefonico per immediata disponibilità dell'incaricato per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria al di fuori delle ore di servizio.

Il Rappresentante, o suo incaricato, dovrà controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare svolgimento delle attività; egli è tenuto a mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dall'Azienda USL per verificare l'andamento del servizio.

In caso di assenza o impedimento dell'incaricato, la ditta dovrà comunicare il nominativo e l'indirizzo di un sostituto.

ART. 16 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA

I dipendenti della ditta aggiudicataria che effettuano il servizio oggetto della presente gara, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti sia degli operatori sanitari, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale specificata dal presente capitolato e che il servizio richiede.

L'Azienda USL può richiedere l'allontanamento di quel personale della ditta che non si sia comportato con correttezza ovvero che non sia di gradimento all'Azienda USL.

In particolare, la ditta deve curare che il proprio personale:

- vesta in maniera idonea e sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. 9.9.2008, n. 81;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente le cose, qualunque ne sia il valore e stato, rinvenute nell'ambito dei settori, al proprio responsabile diretto che le dovrà consegnare al Direttore del Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche o a un suo incaricato;
- segnali subito al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio; nel contempo dette segnalazioni dovranno essere comunicate anche al Direttore del Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche o ad un suo incaricato;
- tenga sempre un contegno corretto;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.

La ditta aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze del presente capitolato. La ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, sia utenti che dipendenti dell'Azienda USL, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

ART. 17 – SCIOPERI

In caso di conflitto sindacale tra la ditta aggiudicataria e i propri professionisti, la ditta è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali se e in quanto previste.

I servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei professionisti della ditta aggiudicataria saranno detratti dal computo mensile.

La ditta appaltatrice sarà comunque tenuta a dare preventiva e tempestiva comunicazione e dovrà garantire, in ogni caso, il servizio di emergenza.

ART. 18 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA

La Ditta appaltatrice è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.

A richiesta dell'AUSL, la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.

Resta comunque inteso che l'AUSL rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore e il personale da questo dipendente, esonerandola da qualsiasi responsabilità in merito.

ART. 19 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda.

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente alle procedure adottate dal contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei

danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

Responsabile del trattamento dati

Con la stipula del contratto di appalto, la Ditta, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, è nominata Responsabile del trattamento dei dati, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda.

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 20 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

L'Azienda USL di Imola, come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i, fornisce alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Azienda USL di Imola <https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5245>.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

L'Azienda USL di Imola, allegato al contratto di appalto, invierà alla ditta aggiudicataria, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

ART. 21 – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 22 - DANNI A PERSONE E COSE

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che fin da ora si intende sollevata e indenne da ogni pretesa o molestia.

La Ditta, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda USL, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda USL, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

La Ditta è altresì obbligata a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per tutti gli eventuali danni da essa recati all'Azienda USL, con un massimale di copertura di almeno € **1.500.000,00** - unico – salvo e impregiudicato il risarcimento di maggiori danni in caso di eventi dannosi, secondo le modalità indicate nella lettera d'invito alla gara.

ART. 23– MODIFICHE DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art 120, comma 1, lettera a) del D.lgs. 36/2023, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- aumento delle attività del servizio;
- applicazione della clausola di revisione prezzi di cui all'art. 14 del capitolato speciale.

La modifica del contratto non supererà l'importo di € 188.100,00 IVA esclusa.

Qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante

potrà imporre all'appaltatore, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle stesse alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 24 - SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs.36/2023.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. ... - Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...) /CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
- 3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

ART. 25 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1, lettera d) n. 2 del D.lgs. n. 36/2023.

Per la cessione dei crediti si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/91.

Ai fini dell'opponibilità alle Aziende sanitarie contraenti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto o concessione sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

ART. 26 – PENALITÀ

L'Azienda USL si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione quali/quantitativa del servizio nel suo complesso, ovvero in alcune sue parti.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente capitolato e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità, previa contestazione dell'addebito alla Ditta aggiudicataria e rigetto delle sue eventuali giustificazioni ritenute non sufficienti:

- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari a € 500,00 per ogni giorno di mancato servizio;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un livello di efficienza del servizio, sarà applicata una penale da € 500,00 a € 1.500,00, per ogni inadempimento;
- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori della ditta, sarà applicata una penale di € 1.500,00 per ogni inadempimento;
- in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con i Servizi dell'Azienda USL, sarà applicata una penale pari a € 800,00, per ogni inadempimento.
- nel caso previsto dalla clausola n. 5 del successivo art. 32. *Clausole contrattuali di cui all'intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di Bologna.*

In caso di segnalazioni di inadempimenti, il DEC o un suo incaricato comunicherà nel più breve tempo possibile, a mezzo posta elettronica certificata, al rappresentante della ditta quanto emerso e insieme concorderanno per un confronto, con stesura di un apposito verbale. In caso di mancato confronto, per cause direttamente o indirettamente imputabili alla ditta, si darà immediato corso all'applicazione della penale. In tal caso la ditta non potrà sollevare alcuna obiezione.

Delle penali applicate sarà data comunicazione alla ditta a mezzo posta elettronica certificata.

Ai sensi dell'art. 126, comma 1 del D.lgs. 36/2023, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Resta salva la facoltà dell'Azienda USL, in caso di disservizio e/o assenza ingiustificata, di ricorrere ad altre ditte per l'effettuazione degli interventi e delle attività. In tal caso, tutti gli oneri saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di risolvere *ipso facto et jure* il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via PEC, secondo quanto stabilito all'articolo 122 del D.lgs. 36/2023 e nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e in essi richiamati, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile;
- b) in caso di cessazione dell'attività o in caso di procedure concorsuali intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- c) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda Sanitaria;
- d) qualora l'Azienda Sanitaria notifichi due diffide a adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- e) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- f) in caso di mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dell'appalto;
- g) in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024;
- h) in caso di violazione degli impegni previsti dal Patto di integrità accettato in sede di partecipazione a gara;
- i) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda Sanitaria applicherà quanto previsto all'articolo 124 del D.lgs. 36/2023.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto

ART. 28 - RECESSO DAL CONTRATTO

Qualora la Ditta aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda USL, oltre ad incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare alla medesima le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la stazione appaltante può recedere dal contratto secondo quanto stabilito all'art. 123 del D.lgs. 36/2023.

ART. 29 – FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

La Ditta fatturerà mensilmente lo svolgimento del servizio all'Azienda USL di Imola.

Qualora dalla verifica effettuata allo scadere del semestre da parte del DEC risultasse che le giornate di presenza non rispondono al criterio di valutazione individuato e corrispondente all'80% si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione del mese successivo.

Qualora dalla verifica effettuata al termine dell'anno di gara da parte del DEC risultasse che le giornate di presenza non rispondono al criterio di valutazione individuato e corrispondente all'80% si procederà, in misura proporzionale, ad una riduzione del canone stesso nella fatturazione dell'ultimo mese dell'anno di gara.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Imola esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Imola

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) as_BO66

codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFAN47

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

Azienda USL di Imola

Codice Fiscale: 90000900374

Sede Legale: Viale Amendola 2 – 40026 IMOLA (BO).

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino il codice CIG ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale.

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA; pertanto, il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente: *Scissione dei pagamenti – art.17 ter DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015)*.

L'applicazione dello splyt payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare l'UO Contabilità e Finanza – telefono n. 0542-604111.

L'Azienda USL procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione.

Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Imola deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il Fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del

Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emila-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 30 - SPESE ACCESSORIE

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 31 - CLAUSOLA WHISTLEBLOWING

L'impresa si impegna a comunicare al proprio personale che opera nel contesto lavorativo dell'Azienda sanitaria, il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Azienda USL dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderlo edotto dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile ai seguenti indirizzi:

<https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/regolamenti-per-la-repressione-della-corruzione-e/wb>

<https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10596>

ART. 32 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19/06/2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di

funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

ART. 33 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Per accettazione
(firma digitale del Legale Rappresentante)